

BASKET VUELLE

«OMOGBO? SORPRENDE PERCHÉ LA SUA ESPLOSIVITÀ MASCHERA I LIMITI TECNICO-TATTICI: CRESCERÀ TANTO MONALDI? PLAY VERO. BERTONE SI ESALTA NEL DURO»

«Sopperiamo con le risorse interne»

Cedro Galli «In attesa del sostituto di Irvin, lo spot di ala se lo dividono Bertone, Ceron e Serpilli»



STAFF Il vice Cedro Galli con Spiro Leka e Paolo Calbini

■ Pesaro

Cedro Galli, come state tamponando l'addio di Zak Irvin?

«Chiaro che per il momento dobbiamo trovare soluzioni all'interno della squadra, per cui anche al torneo di Jesi divideremo i minuti di ala piccola fra Ceron, Bertone e Serpilli: contro Reggio non è andata male, anche perché inizialmente ogni squadra trova dentro di sé le risorse per supplire ad un'assenza, ma a lungo andare un giocatore in meno pesa».

Emotivamente come l'hanno presa i compagni?

«Il gruppo ne è uscito rammaricato, ma ha accettato la cosa. Direi che l'hanno assorbita abbastanza bene perché hanno capito che se uno non sta bene in un posto è inutile forzare la situazione - dice - e la vittoria centrata contro Reggio Emilia ha comunque regalato forza e ossigeno a tutti. E' vero, in precampionato le vittorie non contano più di tanto, ma questa ha voluto dire qualcosa per i nostri ragazzi, è stata una reazione importante».

Finora Omogbo è quello che sta sorprendendo di più: che opinione ti sei fatto di lui?

«Ha grande energia ed atletismo ma deve completare la comprensione del gioco, anche se ogni giorno fa passi avanti in questo. E' naturale perciò che Manny abbia margini di miglioramento enormi, proprio perché come giocatore si deve costruire dal punto di vista tecnico-tattico. Per ora riesce a sopperire i suoi limiti con l'esplosività».

Monaldi sembra il vero play di questa Vuelle: andrà a finire che la guardia sarà Moore?

«La pallacanestro di oggi racconta che le distinzioni fra gli esterni stanno diventando sempre meno marcate, lo racconta anche la vittoria della Slovenia agli ultimi Eu-

Strategie

«Prendere uno più esperto con il budget a disposizione significa armarsi di pazienza»

ropei dove tre giocatori gestivano la regia grazie al loro eccellente ball-handling. Ammetto, però, che Diego l'altra sera ha giocato

una partita seria, dando il là alla rimonta, difendendo forte e imbeccando bene Ancellotti. Molto meglio del torneo di Lucca, dove era stato meno incisivo. Certo, lui e Moore possono giocare insieme e sgravare Dallas dai compiti di regia ogni tanto lo farà arrivare più fresco alla fine».

Bertone e Ceron, però, devono rendersi più pericolosi. Che ne pensi?

«Ceron lo conoscete, quando si accende lo diventa. Bertone mi pare che faccia le cose migliori quando la partita alza l'intensità e questo è un gran bel segnale: non è un tiratore, ma lo sapevamo, lo dicono le medie della sua carriera, ma difende e attacca il ferro molto bene. E nei momenti cruciali spesso gli entra anche la tripla».

Su cosa lavorerete in questi ultimi dieci giorni?

«Sulla tattica, impostando l'attacco alla zona che ancora non avevamo affrontato. E poi dovremo modificare un po' le nostre strategie perché, a meno che il mercato non si sblocchi all'improvviso, non credo che avremo il sostituto di Zak Irvin in tempo per la prima di campionato».

Siamo sicuri di ciò?

«L'idea è prendere un giocatore che abbia già fatto un po' di esperienza fuori dal college, possibilmente in Europa, e per pescare uno del genere con il nostro budget bisogna armarsi di santa pazienza. Dato che ci siamo, lo cerchiamo anche con un range più affidabile nel tiro da tre punti».

Elisabetta Ferri

**Mercato
E' Reggie Hearn
l'uomo nel mirino**

■ Pesaro

LA VUELLE avrebbe individuato il suo uomo per sostituire Zak Irvin e nella notte aspet-

tava una risposta dagli Stati Uniti. Il giocatore sul quale ha puntato lo staff biancorosso è Reggie Hearn, che ha vestito la maglia della Nazionale americana all'ultima Fiba Americup. Classe '91, 1,93, nativo di Fort Wayne, nelle schede è indicato come guardia, ma in realtà ha giocato sempre da ala piccola in carriera (tre anni in D-League) ed in quest'ultima manifestazione internazionale ha giocato spesso anche da numero quattro. Attualmente gioca in D-League con i Reno Bighorns, ma alcune voci dicono che sarebbe in attesa di una chiamata per un camp Nba (probabilmente a Sacramento) e questo rende la trattativa molto più complicata. La Vuelle, comunque, ci ha provato, inoltrando la sua proposta e attendendo con fiducia la risposta per l'alba di oggi.

